BY A STRANGE TWIST OF FATE AT ROCCHETTA TANARO TWO SUPERB CHARACTERS CAME TOGETHER, CHANGING THE COURSE AND HISTORY OF ITALIAN OENOLOGY: GIACOMO BOLOGNA KNOWN AS BRAIDA, WITH HIS IMMENSE BRICCHI AND MARIO INCISA DELLA ROCCHETTA WITH HIS LEGENDARY SASSICAIA, CREATED A LITTLE FURTHER SOUTH, HOWEVER, IN THE BOLGHERI AREA OF TUSCANY. AND IN AN EIGHTEENTH-CENTURY FARMHOUSE IN ASINARA, A HAMLET IN ROCCHETTA TANARO, THE BOLOGNA FAMILY HAVE CREATED A RESORT IN THE MIDST OF THEIR VINEYARDS. AN IMPRESSIVE AND MAGICAL PLACE, THAT CAN OFFER A RELAXING AND GOURMET STAY AMONG THE VINEYARDS OF ONE OF THE MOST FAMOUS BARBERAS IN THE WORLD.

Braida Wine Resort

In un'ansa del Tanaro, tra Asti e Alessandria

di Emiliana Lucchesi

"Il mio paese non è una sorpresa/ son quattro vigne, tre case, una chiesa…": così cantava Paolo Frola, medico condotto del paese e appassionato canterino, nonché bicchiere altrettanto gagliardo e inveterato. Il paese in questione è Rocchetta Tanaro adagiato su un'ansa del Tanaro dove si trovano gli eccelsi vigneti esposti a sud che danno vita ai celeberrimi nettari battezzati Bricco dell'Uccellone, Bricco della Bigotta e Ai Suma. Ma anche i suggestivi e impenetrabili boschi spontanei di robinie, olmi e roveri. Io c'ero quando nacque il Bricco dell'Uccellone, nel 1982. E c'ero anche quando nacque Ai Suma, nel 1989. Per un curioso disegno del destino a Rocchetta Tanaro sono legati due eccelsi personaggi che hanno cambiato il corso e la storia dell'enologia italiana: Giacomo Bologna detto Braida, con i suoi immensi Bricchi e Mario Incisa della Rocchetta con il suo mitico Sassicaia, creato però un po' più a sud, in Toscana, nel Bolgherese. Due vignaioli immaginifici e lungimiranti, due autentici pezzi

DORMIRE in Vigna

da novanta. Ma parliamo di Braida. Oggi l'azienda è nelle solide mani dei figli Beppe e Raffaella e del severo medico austro-ungarico Norbert Reinisch, che ha impalmato la vulcanica e dinamica Raffaella, eletta a pieno diritto Lady Wine.
I Bologna accarezzavano da tempo l'idea di aprire un resort in mezzo alle loro vigne benedette da Dio. E l'idea si è concretizzata in un bellissimo casale del Settecento un tempo intitolato a San Bernardo da Mentone, protettore degli alpinisti, dei viaggiatori e delle genti di montagna. Da lì, in località Asinara, si dominano i tetti di Rocchetta e il giardino digrada verso i vigneti ordinati come quadri di Mondrian. Qui vengono organizzate merende con prelibatezze della zona (salumi da far perdere il ben dell'intelletto, formaggi e tomini fondenti e cremosi che si sciolgono in bocca!) e ci si riscalda con i vini e con il fuoco di suggestivi bracieri sistemati in mezzo ai vigneti per la gioia di enoturisti italiani e foresti, esigenti e colti. Nei giorni di nebbia sembra di essere fuori dal mondo, sospesi fra la spessa coltre bianca e il cielo grigio ovattato, complice e misterioso. Neanche a dirlo le sette camere/suite hanno il nome dei celebrati vini della casa: dai Bricchi, a La Monella, dal Montebruna al Bacialè, da Limonte ad Ai Suma. E naturalmente offrono tutti i confort moderni dal Wi-Fi all'aria condizionata, dalla Tv satellitare al sommelier poliglotta che guida le copiose e richiestissime degustazioni.

Tutte le camere sono diverse una dall'altra, ma hanno un filo conduttore ricercato e unico che sono i decori, le tappezzerie, la biancheria finissima e le soluzioni architettoniche d'autore. A Rocchetta, in pieno centro, ci sono una macelleria con carni piemontesi di primissima qualità; la Trattoria "I Bologna" per una cucina del territorio golosa e ricercata e una cantina di tutto riguardo esaustiva e "profonda"; Taschet, enoteca aperta solo a sera, per le bottiglie più celebri e celebrate, della zona e non solo, accompagnate da spuntini e sfiziosi salumi e pietanze locali; il negozio che smercia le succitate, irrinunciabili tome e i vellutati formaggi locali. Ultimo ma non ultimo il grande Mario Fongo, il Panatè, famosissimo per le sue puntute "lingue di suocera" e gli inarrivabili grissini artigianali ormai sdoganati e reperibili nelle migliori drogherie nazionali e internazionali (si trovano anche a New York). Rocchetta è a poco più di venti chilometri, equidistante, da Asti e Alessandria, dunque ben collegata e facilmente raggiungibile. Al Braida Wine Resort si va dunque per concedersi una vacanza intrigante, variegata e coinvolgente a tutto tondo. Tutti i sensi gioiscono: ci si rilassa in mezzo alle vigne, si fa colazione con le fantastiche crostate di Maria e ci si inebria con gli eccelsi vini della casa.

Nunc est bibendum!